

LUGLIO 1983



LA PARROCCHIA

DI S. BARTOLOMEO

VALFENERA D'ASTI

FESTA DI S. BARTOLOMEO

18-19-20 agosto: Triduo in preparazione

20 agosto — sabato: Confessioni

21 agosto — domenica: Processione con la statua del Santo dopo la Messa grande

* * *

24 agosto — mercoledì: Festa liturgica del Santo

Ore 8: Messa alla Casa di Riposo

ore 10: Messa solenne in Parrocchia

ore 21: Messa vespertina per chi è impegnato lungo il giorno

* * *

27-28 agosto: festa esterna del paese con divertimenti vari

29 agosto — lunedì: fiera tradizionale

30 agosto — martedì: ore 9: Messa per tutti i Defunti del paese

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Per le coppie che festeggiano i vari anniversari di matrimonio:

1° — 5° — 10° — 15° — 20° — (25°) — 30° — 35° — 40° — (50°) — 55° — (60°) — e oltre

annunciamo che la Festa è prevista per l'11 SETTEMBRE, seconda domenica del mese.

8-9-10: Triduo di preparazione

10 — sabato: Confessioni

11 — domenica: Messa solenne per i Festeggiati, ore 11

Invito gli interessati a prendere contatto con me, per organizzare un eventuale rinfresco o pranzo.

Il Parroco

L'Amore a fatti

Nell'AMORE non bastano le parole, ma ci vogliono i FATTI.

QUALI SONO QUESTI FATTI?

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.

Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? e quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?

Rispondendo il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Poi dirà a quelli posti alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli.

Perché io ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato.

Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito? Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me.

E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna».

Questa è una pagina chiarissima, che non lascia dubbi. Qui non ci sono attenuanti. Allora finalmente ci sarà GIUSTIZIA, quella vera, che tra gli uomini non c'è. Da quell'istante, per tutta l'eternità, gli uomini saranno divisi in due categorie: i PREMIATI, e i DANNATI. E lo saranno in base all'aiuto dato o rifiutato ai fratelli.

Ma allora, l'osservare i Comandamenti, i precetti e l'uso dei Sacramenti, non conta proprio nulla?

Certo che conta, però qui Gesù ci vuole avvertire che se anche noi fossimo a posto con tutta la legge, ma poi ci mancasse questo AMORE A FATTI verso i fratelli, non potremmo raggiungere la vita eterna.

«Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la CARITÀ, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e pos-

sedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la CARITÀ, non sono nulla. E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per essere bruciato, ma non avessi la CARITÀ, niente mi giova».

Se manca l'AMORE, tutto crolla e nulla ha valore.

AMORE SOPRATTUTTO VERSO I MISERI, I POVERI.

Essi, nel linguaggio del Vangelo, sono fratelli di Gesù.

«Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a ME».

Quindi quando noi sfamiamo un povero, noi sfamiamo Gesù.

Quando dissetiamo un povero, dissetiamo Gesù.

Quando vestiamo un povero, vestiamo Gesù.

Questa è una realtà sbalorditiva, ma una realtà a cui forse non pensiamo mai. Per cui, anche quando diamo qualche cosa ad un povero, lo diamo senza pensare alla grande verità: **LO DIAMO A GESU**.



ED ORA UN PO' DI ESAME DI COSCIENZA

Noi vediamo veramente nel povero Gesù?

E poveri non sono solamente quelli che passano a chiedere l'elemosina alle nostre porte, come gli zingari. I poveri ci sono anche tra quelli che vivono in mezzo a noi. Tante volte nemmeno li conosciamo, perché la povertà ama anche nascondersi, quasi in un senso di pudore.

Conoscere dunque i poveri, comprenderli e poi aiutarli.

Però ricordiamo che il povero non solo ha bisogno di aiuto, ma sempre ha più bisogno di comprensione e di amore.

Un'offerta, anche abbondante, data quasi con stizza, solo per liberarci da un importuno, non soddisfa ma indispetta chi la riceve; mentre una parola buona sempre lascia una gioia nel cuore. Conoscere il povero, aiutare il povero, amare il povero, perché in lui: aiutiamo e amiamo Gesù.

AIUTARE IL POVERO ANCHE CON LE PROPRIE RICCHEZZE

Infatti di chi sono le ricchezze che ciascuno possiede?

Padrone assoluto di tutte le cose: è DIO.

Padroni, per bontà di Dio, possiamo essere anche NOI, rimanendo però sempre nei limiti posti da LUI.

Ora la ricchezza, dono di Dio, ha un duplice aspetto: sociale e individuale.

SOCIALE: la ricchezza deve servire prima di tutto per la vita di ogni uomo, e solo secondariamente per il capriccio e il superfluo dei singoli.

«Dio ad ogni uomo che nasce, ha preparato alloggio, vitto e vestito, se... non ci sarà qualcuno che ci pensi a rubarglielo».

INDIVIDUALE: ognuno se ne può servire con tutta libertà, ma sempre per cose buone ed oneste. Ora, ogni uomo con le sue ricchezze, non solo deve pensare a se stesso, ma anche agli altri. Per cui, quando ha soddisfatto alle proprie necessità, quello che avanza lo deve dare ai poveri. «Ciò che avete in soprappiù, datelo ai poveri». Quindi chi se lo tiene, commette un'ingiustizia, che non sarà punita da nessuna legge umana, ma sicuramente nell'eternità.

Oggi, purtroppo, nel mondo si sprecono tanti miliardi in divertimenti onesti e disonesti, ma soprattutto in armamenti, mentre un terzo dell'umanità muore di fame. I soldi per queste cose si trovano, ma per dare da mangiare a chi ha fame, NO. Ma guai al ricco che non aiuta il povero; guai a chi spreca e non pensa a chi è nella miseria.

«C'era una volta un ricco, che vestiva come un re; quel ricco ogni giorno banchettava splendidamente. Ma nei dintorni c'era anche un povero, anzi un vero miserabile: Lazzaro; egli supplicava il primo: Ho fame... dammi solo le briciole... ma quello nemmeno lo sentiva...»

A questo punto Gesù non può più proseguire e viene subito alla resa dei conti: «Morì Lazzaro e venne portato nel seno di Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto nell'inferno».

Ma come mai Gesù, misericordia infinita è così severo? Pare ci risponda: «Non c'è misericordia, per chi non ne ha avuta per il fratello».

«Con la misura con cui avete misurato, sarete misurati».

Dunque usiamo pure quanto abbiamo, per le nostre necessità presenti e mettiamo anche da parte qualcosa per quelle future, ma non dimentichiamo mai i poveri, perché dimenticheremmo Gesù.

Termino, pregando Dio, per me e per voi, perché possiamo vivere questo AMORE A FATTI ogni giorno della nostra esistenza.

Con affetto, il vostro Parroco **Don Felice**

I peccati degli altri

I poveri pensano che il peccato più grave sia sprecare il denaro come fanno i ricchi. I ricchi pensano che il peccato più grave sia mettere al mondo troppi figli, come fanno i poveri. I rivoluzionari pensano che il peccato più grave sia sfruttare i lavoratori, come fanno i benpensanti. I benpensanti credono che il peccato più grave sia gettare le molotov, come fanno i rivoluzionari. I preti pensano che il peccato più grave sia l'aborto, come fanno i laici. I laici pensano che il peccato più grave del clero sia gettare la tonaca alle ortiche, come fanno alcuni preti.

Si potrebbe continuare a lungo: ma il concetto è questo: che il mondo andrebbe molto meglio se gli altri non facessero quei peccati che noi non facciamo mai. Si è mai visto, infatti, un povero sprecare il denaro o un ricco aver troppi figli? Un rivoluzionario sfruttare i lavoratori o un benpensante lanciare molotov? Un prete abortire o un laico spretarsi? Che cosa c'è di più tranquillante che

scandalizzarsi dei peccati degli altri? Si «denuncia», si «stigmatizza» e, soprattutto ci si sente tanto bravi!

Così come si sentiva tanto bravo il fratello del figliuol prodigo che, tanto per intenderci, potremmo chiamare il «figliuol tirchio». Perché, secondo lui, il peccato più grave era la prodigalità, lo sprecare la parte di eredità del padre: lui, il figlio tirchio, non aveva mai commesso peccati di questo tipo, anzi, non avrebbe nemmeno voluto sprecare il vitello grasso per far festa al fratello prodigo.

La morale potrebbe essere questa: che ognuno fa i peccati suoi e che, piuttosto di preoccuparci dei peccati degli altri, dovremmo «riappropriarci», per dirla con un termine alla moda, dei peccati nostri e renderci conto che ognuno sarà giudicato solo sulle proprie virtù e sui propri difetti e non sulle virtù che crede di avere e sui peccati che crede di non fare.

Pippo

LONTANI DA OGNI CUPIDIGIA

«Date e vi sarà dato; cento volte tanto»

«Guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende dai suoi beni» (Lc 12,15).

Un uomo aveva fatto un buon raccolto e non sapeva dove riporlo. Pensò allora di demolire i suoi granai e di costruirne di più grandi, e di dire a se stesso che ormai poteva riposarsi e divertirsi: i tanti beni lo facevano sentir sicuro per molti anni. Ma Dio gli disse: «Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà?».

È questa la parabola che Gesù fa seguire alle parole:

«Guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende dai suoi beni».

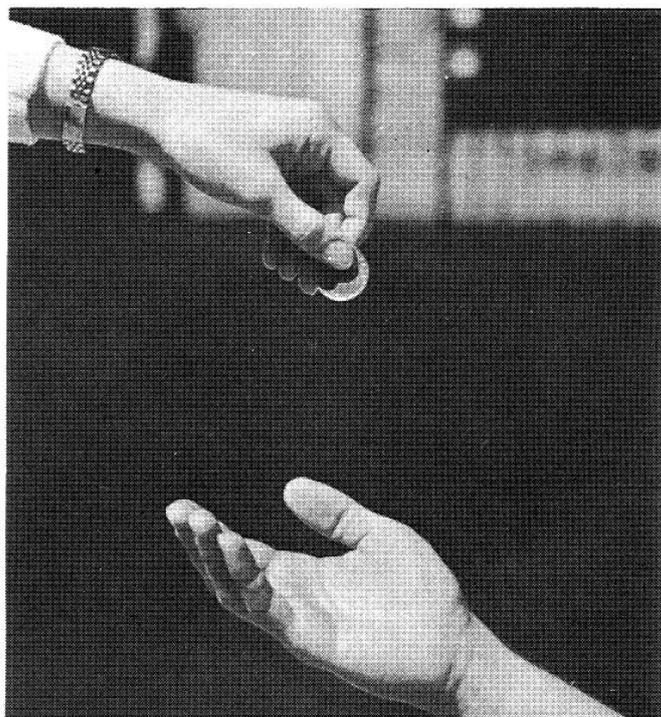
La cupidigia è il desiderio smodato di possedere, di possedere sempre di più.

Dicendo le parole che approfondiamo questo mese, Gesù ha sott'occhio anzitutto i ricchi. Ma egli non li condanna perché sono ricchi. Li avverte piuttosto che la ricchezza può far loro perdere il senso della realtà.

I ricchi, infatti, sono sempre esposti alla tentazione di appoggiare la propria fiducia sui tesori accumulati, fino a far loro pensare che, accrescendo i beni materiali, possono star tranquilli per la loro esistenza. Chi è ricco finisce allora col non dare più peso ai veri beni di questa terra e alla vita eterna, ma si fida di ciò che può venirgli meno da un momento all'altro.

«Guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende dai suoi beni».

Gesù con queste parole ha di mira anche chi, pur non essendo ricco, tende ad assicurare la propria esistenza mediante il possesso



e l'accaparramento. Gesù lo ammonisce perché, così facendo, si mette in un atteggiamento opposto a quello insegnato da lui nel Vangelo. Egli vuole che gli uomini conducano una vita simile a quella di Dio.

E Dio è «Colui che è» ed il suo essere è amore.

Gesù vuole che il vivere degli uomini sia pur esso amore.

L'uomo trova veramente se stesso nell'amore, nell'amare, nel donare. Non, dunque, nell'accaparrare, ma proprio nell'opposto: nell'elargire, nel dare.

La logica del Vangelo è appunto questa: chi vuol salvare la propria vita la deve perdere per Dio, per il Vangelo. Chi dà, riceve. Dice Gesù: «Date e vi sarà dato» (Lc 6,38). Anzi: chi dà tutto, per seguire Gesù, riceve cento volte tanto.

«Guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende dai suoi beni».

Come vivere allora questa Parola? Che cosa possedere? È necessario anzitutto mettere a fuoco la nostra scelta fondamentale: prima degli affetti anche più cari, prima dei pochi o molti beni che possediamo, prima di noi stessi e di tutto quanto ci riguarda, prima dei nostri personali interessi, deve prendere posto nel nostro cuore Dio.

Dio deve essere l'ideale della nostra vita. Dio la prima ricchezza della nostra esistenza. E come fare perché ciò sia? Amarlo, facendo la sua volontà che è sintetizzata così: amare i nostri fratelli.

Dio si ama amando quanto egli ci comanda. Egli ci comanda che amiamo gli altri. Se

imposteremo decisamente la nostra vita in questo senso, vedremo, come per incanto, sparire ogni desiderio disordinato dal nostro cuore, ogni cupidigia. Inoltre, se ameremo così, concorreremo a stabilire il suo regno d'amore sulla terra e, come Gesù ha promesso, a chi cerca il suo regno tutto il resto sarà dato in aggiunta (cf. Lc 12,31).

In questa vita tutti noi cristiani abbiamo sempre qualche piccolo idolo che vuol prendere nel nostro cuore il posto riservato a Dio. Questa Parola ci aiuta a liberarcene.

Mettiamoci con fiducia nella via del Vangelo. Sperimenteremo la paternità di Dio, la sua straordinaria provvidenza.

Rifacimento tetto della chiesa

Sono molti anni che se ne parla. Già il mio predecessore, don Fassone, più volte era intervenuto presso il Comune, perché tale lavoro era di sua competenza, ma sempre con esito negativo.

Ora non si poteva più tramandare, a meno di compromettere la bellezza delle pitture della volta, e quindi siamo intervenuti.

Però appena iniziato, ci siamo accorti che la situazione era molto peggiore di quella prevista. Infatti, ad un sopralluogo fatto precedentemente pareva che alcune parti dovessero essere rifatte totalmente, mentre per le altre sembrava dovesse bastare una riparazione. Invece quando si incominciò i lavori, si capì che era migliore un rifacimento totale, per non avere più grane a breve termine.

Del resto tale copertura risaliva a 100 anni fa, quando la chiesa fu allungata di una campata ed abbellita da una nuova facciata.

Scriveva, il nostro concittadino G.B. Marocco nel suo libro «Valfenera nei secoli della sua storia» a pag. 220:

«Il prevosto Don Giovanni Battista Cortese si fa iniziatore di una audace iniziativa: allungare il sacro edificio di una campata. La proposta trova consenzienti autorità e popolo e trova soprattutto l'efficace appoggio dell'insigne statista — gloria di Valfenera — Tommaso Villa. Al fratello di lui, ing. Giu-

seppe, viene affidato il progetto della nuova facciata. E quando nel 1882 i lavori vengono iniziati è tutto un fervore di opere, di interessamento e di aiuti che accompagna la realizzazione della nobile impresa».

Ora per i tetti possiamo rimanere tranquilli per altri 100 anni, ma rimane da restaurare la facciata, cosa che faremo in un prossimo futuro.

Certo l'opera ha richiesto più di un mese e mezzo di lavoro da parte dei muratori. Inoltre si è dovuto rinnovare totalmente la grondaia, le discese, i faldali, le converse e la copertura della facciata, e tutto in rame, con una spesa che ha superato i 10 milioni. Il totale, compreso anche la boscamenta e i doppi vetri delle vetrate, è andato oltre ai 25 milioni.

Fortunatamente non partiamo da zero, perché avevo già preparato una quindicina di milioni, per cui il passivo odierno è ridotto ai 10.000.000.

Ora ci avviciniamo alla festa del paese e ci saranno sicuramente delle offerte unite al Banco di Beneficenza, che dovrebbero fruttarci qualche milione. Inoltre attendiamo con fiducia che anche il Comune ci dia un aiuto, in modo che entro l'anno possiamo saldare il debito, per poi pensare a qualcos'altro.

Festa dell'Infanzia Missionaria

Nella festa dell'Epifania, giorno in cui ricordiamo Gesù Bambino che si rivela ai popoli pagani, la Chiesa ci invita a pensare a tutti i bambini del mondo per venire in loro aiuto.

Aiuto spirituale, perché anche ad essi sia rivelato Gesù, il Salvatore e quindi possano giungere alla salvezza. Aiuto materiale, perché abbiano il necessario per la loro vita terrena. Quanti sono i bambini che ogni giorno muoiono di fame e soffrono perché il cibo non è loro sufficiente.

E tutto questo avviene in un mondo dove si spende un miliardo di dollari al minuto in armamenti, che non solo non saranno mai utili a nessuno, ma piuttosto saranno sempre un pericolo per la sopravvivenza dell'umanità. Noi per l'occasione abbiamo dato il nostro contributo versando in Curia la somma di L. 500.000.

31 gennaio Festa di Don Bosco

Don Bosco per noi è un santo molto caro: è delle nostre terre, e quindi come si dice «è uno di noi». Poi è il santo dei giovani, perché tutta la sua vita l'ha spesa per loro, e sicuramente continua ancora in questo suo impegno dal cielo, dove ormai vi risiede da 96 anni. Infine è il Patrono, scelto dai nostri antenati e da noi riconfermato, del nostro Oratorio.

Ora per tutti questi motivi, ogni anno, al giorno della sua festa noi lo ricordiamo con una Messa celebrata in suo onore, per tutta la nostra gioventù. Quanto bisogno abbiamo del suo aiuto! Perché l'Oratorio funzioni bene, non solo come luogo di ritrovo e di divertimento, ma come centro di educazione umana e di formazione morale. Ma per questo sono necessari collaboratori, educatori,

animatori. Ora la nostra preghiera è soprattutto per questo: perché Don Bosco ci ottenga la grazia di trovare tali persone, che si impegnino in un lavoro così importante.



11 febbraio: Festa della Madonna di Lourdes

È questa una data che non possiamo dimenticare. Anche se in sordina, senza celebrazioni esterne, ricordiamo ogni anno l'apparizione della Madonna a Lourdes, dove è venuta a richiamare gli uomini alla penitenza ed alla conversione. Del resto è ancora questo il messaggio che viene rivolto oggi ai pellegrini che giungono alla Grotta di Massabielle.

Accogliamo anche noi questo invito, perché tutti dobbiamo fare penitenza e convertirci quotidianamente, con la speranza di poter andare l'anno prossimo a risentirlo sul

posto, recandoci in pellegrinaggio alla Grotta delle apparizioni.

Incominciate a pensarci, e chi fosse interessato a tale viaggio, che potremmo fare alla prima settimana di agosto del 1984, si faccia vivo.

Carnevale

Quest'anno è stato un carnevale freddo. In seguito alle disgrazie che hanno colpito la nostra comunità in questi ultimi mesi, si è rinunciato ad organizzare un festa solenne, come eravamo soliti fare. E fu una decisione saggia. Infatti, quando in una famiglia qualcuna delle persone soffre, gli altri non possono essere nella gioia. S. Paolo che ci invita a «godere con chi gode», ci dice pure di «soffrire con chi soffre». Perciò nei momenti di dolore di alcuni nostri fratelli, bisogna evitare certe manifestazioni di gioia sfrenata.

Nonostante questo si era pensato di riservare il pomeriggio dell'ultima domenica di carnevale per organizzare giochi per i ragazzi. Ma anche questa manifestazione è stata rovinata dal freddo e dalla pioggia. Ci siamo quindi ridotti a fare un po' di festa in Oratorio, ma con poca partecipazione, causa proprio al brutto tempo. Pazienza, speriamo di rifarci all'anno prossimo: tempo permettendo, naturalmente.

14 marzo: costituzione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Con la presenza di Mons. Vescovo e delle delegazioni di tutte le parrocchie della Vicaria di Villanova, abbiamo dato inizio ad un nuovo Organismo parrocchiale che ha lo scopo di essere di aiuto al Parroco nel programmare e poi realizzare le varie attività pastorali.

In altre parrocchie, per scegliere i membri che compongono tale consiglio, si è proceduto a vere elezioni; noi invece l'abbiamo lasciato aperto a tutti i parrocchiani di buona volontà, sia giovani che adulti.

La sua convocazione avverrà periodicamente ogni uno o due mesi, a secondo delle varie necessità.

Tra questi ne sono poi stati eletti cinque, che uniti ai rappresentanti delle altre parrocchie, formano il Consiglio Pastorale Zonale o Vicariale. Anche questo si riunirà di tanto in tanto, per discutere i problemi che riguardano la zona.

Ora che tali organismi sono costituiti, speriamo che funzionino per il bene spirituale e morale delle nostre popolazioni.



27 marzo: 3° anniversario della venuta della Madonna di Fatima

Per la nostra Parrocchia la venuta della Madonna di Fatima è stato un avvenimento tanto imprevisto da doverlo considerare un vero dono del Cielo, e tanto importante per i suoi doni spirituali, che non possiamo dimenticarlo anche col passare del tempo, per cui ogni anno ci sentiamo in dovere di ricordarlo con una celebrazione particolare.

Siccome Maria a Fatima si è proclamata la Madonna del Rosario ed ai tre pastorelli ha tanto raccomandato la recita di questa preghiera, tutti i giorni, noi celebriamo tale anniversario con la recita dei quindici misteri me-

ditandoli e pregandoli. La funzione dura circa due ore e si conclude con la Benedizione eucaristica.

Naturalmente non tutti i partecipanti resistono dal principio alla fine, ma ognuno vi rimane per il tempo che crede, a secondo della propria fede, del proprio amore a Maria e soprattutto della propria resistenza fisica.

Come sempre anche quest'anno sono state ore di grande intimità con la Mamma Celeste e speriamo anche di grande utilità spirituale per i presenti e per tutti i parrocchiani che furono a Lei ricordati e a Lei raccomandati.

4 aprile: merendetta

Quest'anno tutte le feste sono all'insegna del freddo e del brutto tempo. Così fu anche per il lunedì di Pasqua. Giorno normalmente dedicato alle gite e alle merende nei prati, quest'anno l'abbiamo trascorso chiusi in Oratorio, vicino alla stufa accesa.

Però nonostante questa freddezza ad un certo momento il gruppo di amici ivi radunato decide di non lasciar passare invano il tempo della tradizionale merenda, e nel giro di mezz'oretta le tavole si riempiono di ogni ben di Dio, di modo che ne venne fuori non solo la merenda, ma anche una buona cenetta.

Grazie, amici, della vostra presenza! È così bello stare insieme! Non ci vogliono tante cose per essere contenti, basta un po' di amore vicendevole. Speriamo che le occasioni di tali incontri possano aumentare, per l'utilità di tutti.

Benedizione delle famiglie

Secondo una tradizione plurisecolare, dopo la Pasqua il Sacerdote passa nelle famiglie ad invocare la Benedizione di Dio sugli abitanti. È un momento di preghiera a cui sono invitati tutti. Certo sarebbe veramente bello se quei «tutti» potessero essere presenti, ma questo avviene molto raramente, per vari motivi pratici.

Ad ogni modo, anche se poche volte i presenti erano numerosi, ovunque sono stato ben accolto, eccetto in alcuni casi, dove

per motivi di fede diversa o per motivi personali, la Benedizione non è stata accettata.

Però anche per questi fratelli io ho pregato, e pur rispettando la loro volontà, ho invocato il Padre comune di continuare ad amarli ed aiutarli, in vista della vita eterna, dove speriamo di poterci trovare senza più motivi di divisione.

In tale circostanza molti hanno approfittato per dare offerte per la chiesa o per il bollettino. Ora da queste pagine io porgo loro il mio ringraziamento che cerco di avvalorare con la preghiera.

Mese della Madonna

Le buone tradizioni non vanno mai abbandonate, però a volte se non ci si impegna a fondo, esse muoiono quasi senza che ce ne accorgiamo.

Tale ragionamento vale proprio per il mese consacrato a Maria, Mamma di Gesù e Mamma nostra.

Quest'anno infatti la partecipazione è stata proprio ridottissima. Soprattutto sono mancati totalmente i fanciulli e la gioventù in genere.

Ora, per l'anno prossimo, bisognerà studiare il problema e in Consiglio Pastorale si dovrà trovare insieme una soluzione per ridare vita a questa pratica tanto bella e utile per le nostre anime. Ciascuno rifletta e poi a suo tempo porti le sue proposte.

7 maggio: Cresima

Il giorno della Cresima è sempre un momento importante per tutta la Comunità cristiana, perché in essa si rinnova il miracolo della Pentecoste: lo Spirito Santo discende sui nostri ragazzi, i cresimandi, per renderli adulti nella fede e per dare loro la forza di vivere da adulti il proprio cristianesimo.

Il Vescovo prima di procedere alla celebrazione del Sacramento, rivolge la sua parola a tutti i presenti, ma in modo particolare agli interessati e dice loro:

«Il giorno della Cresima è per voi un giorno molto importante, che non segna un traguardo di arrivo, ma la tappa di un cammino che continua».



Rispondendo poi alla domanda: «Che cos'è la Cresima e che cosa porta nella vita di ogni ragazzo?» prende spunto dalle parole di Gesù nell'ultima Cena: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui» e dice: «Voi amate Gesù, dunque fate la sua volontà, obbedite ai suoi comandamenti, così Gesù, il Padre e lo Spirito Santo verranno a stare in voi. Pensate: non siete mai soli, ma Dio, il nostro Dio è sempre nel vostro intimo, nel profondo del vostro cuore. Dunque pregate, fate festa a questo Dio in voi, trovate momenti di raccoglimento per stare con Lui».

Poi si richiama ancora alle parole di Gesù: «Il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, Egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto» e continua: «Nella Cresima lo Spirito Santo viene ancora in voi per aiutarvi ad essere veri cristiani, cristiani cresciuti, adulti, con la vita vissuta bene, con bontà, con gioia».

Gesù poi promette ancora la Pace: «Vi la-

scio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo io la do a voi». Quindi una pace diversa da quella umana. La pace di Gesù è pace con Dio, con noi stessi, con i nostri fratelli, pace che porta in noi la gioia, la serenità. Quindi ancora un invito a ciascuno perché si prenda i suoi impegni:

«Ora state per rinnovare le promesse del Battesimo e prendete degli impegni. la Chiesa nei primi tempi, illuminata dallo Spirito, capì che doveva portare il messaggio di Gesù al mondo intero. Ebbene, ancora oggi Gesù vuole che tutti lo conoscano, lo amino e ricevano la sua salvezza, la sua pace. Ma per fare questo, vuole servirsi di voi. Come lo potete fare? Non tanto con le parole, a volte possono anche servire, ma con una vita vissuta bene; testimoniando la vostra fede senza vergogna.

Questo è l'impegno che voi dovete prendere e questo impegno deve continuare e durare per tutta la vita. Continuate a venire a Messa, nel vostro gruppo, coi vostri amici, per fare un cammino insieme, verso la casa del Padre».

Infine il Vescovo termina con un invito agli adulti: «Voi adulti curate i ragazzi, sono la cosa più preziosa che noi abbiamo, perché crescano come cristiani veri. Difendeteli dall'ambiente che li porta lontano da Dio, e soprattutto date loro il buon esempio, ricordando che la loro buona educazione dipende innanzitutto da voi».

I cresimati sono:

Ariano Donato — Bosticco Roberto — Ellena Claudio — Gullo Antonio — Parato Giuseppe — Parato Mario — Quirico Paolo — Sidari Antonio — Trincherò Paolo — Visconti Andrea — De Rosa Anna — De Rosa Rosalinda — Mangano Marilena — Macri Maristella — Primavera Tiziana — Quirico Mirella.

8 maggio: Festa di Prima Comunione

Il giorno dopo, 8 maggio, in una cornice festosa di parenti ed amici, 9 fanciulli e 10 fanciulle si accostarono per la prima volta a ricevere Gesù. Preparati, lungo tutto l'anno

scolastico, essi si accostarono a questo sacramento con grande fede, convinti che la cosa importante non sono i doni ricevuti, ma Gesù che viene in loro.

Per l'occasione anche tutti i genitori sono stati invitati ad accompagnare all'altare i loro figli, dando loro questo buon esempio, e molti l'hanno fatto, mentre altri, non più usi alle pratiche religiose, si sono comportati da semplici spettatori.

Nell'insieme la festa è stata molto bella, semplice e raccolta, e speriamo che abbia anche detto qualcosa di buono a tutti i presenti, specialmente a quelli che con i sacramenti non hanno più alcuna familiarità.

I neocomunicati sono:

Ariano Alessandro — Ariano Marco — Avallone Fabio — Cacioppo Iari — De Rosa Nicola — Lanfranco Edoardo — Lanfranco Silvio — Negro Agostino — Sidari Sergio — Baratto Silvia — Carducci Barbara — Cerrato Patrizia — Di Nunno Claudia — Ercole Laura — Lanfranco Emanuela — Lovecchio Maria — Marchetti Simona — Sodero Federica — Sodero Silvia.



Corso catechistico a Villanova

Un corso catechistico organizzato dalla Vicaria e tenuto da due Sacerdoti Salesiani, venuti dal Colle D. Bosco, è durato sei sere, ogni martedì, da metà aprile a fine maggio.

È stata una buona esperienza per chi l'ha potuta seguire interamente. Quelli che hanno partecipato sempre, da tutta la Vicaria, sono stati una quarantina, mentre un'altra trentina sono venuti saltuariamente ed alcuni solo una o due volte.

Forse non tutti si sono trovati a loro agio, perché gli incontri richiedevano un impegno superiore al comune e anche perché duravano fino a tardi, terminando sempre dopo le ventitre.

Nonostante queste difficoltà, l'esperienza è stata buona, e chi l'ha vissuta con impegno sicuramente qualche buon frutto l'ha riportato.

12 giugno: gita dei bambini ai Becchi

Gita breve, fatta per i fanciulli del Catechismo. Ormai alla vigilia delle vacanze, le catechiste hanno voluto trovarsi ancora una volta tutte insieme con i loro fanciulli.

Purtroppo non sono venuti tutti, anche se la gita era gratuita, perché molti al Colle sono già stati parecchie volte, e altri erano impegnati per motivi di famiglia, però quei 45 che hanno partecipato sono rimasti entusiasti. Appena giunti, si è fatto una visita, accompagnati dal sacerdote don Marocco, al grande Tempio di D. Bosco, ormai terminato, al collegio dove parecchi dei nostri ragazzi hanno frequentato le scuole medie, quindi abbiamo rivisto la vecchia casetta dove Giovannino è cresciuto e infine nel Tempietto di Maria Ausiliatrice ci siamo fermati per una breve preghiera e un canto.

Dopo è venuto il momento della merenda. Attorno alla fontanella ognuno ha consumato i panini imbottiti che si era portato, ha mangiato i pasticcini che la mamma gli aveva preparato e magari ha terminato col gelato che si era comprato.

Quindi ritornammo nel cortile del collegio ormai vuoto, perché i ragazzi erano già in vacanza, e qui hanno avuto inizio i giochi. Sono state due ore e mezza proprio intense, dove nessuno si è risparmiato. Anche le catechiste, non più allenate alle corse, si sono fatte veramente onore, ritornando piccole coi piccoli.

E che dire poi di papà Bergesio, con la sua tribù e di papà Mignatta, calciatore di qualità?

È stato un pomeriggio diverso, tanto bello, che ha lasciato nel cuore di tutti, piccoli e adulti che ci hanno accompagnato, una grande gioia, unita alla segreta speranza di poterne vivere altri così belli.

26-26 giugno: Elezioni politiche

Non sta a me dare dei giudizi, perché nelle elezioni ogni cittadino è libero di scegliere chi vuole. Però non posso fare a meno di ricordare quello che hanno detto tutti i commentatori, che la situazione derivata dalle scelte fatte dai cittadini il 26-27 giugno è molto più difficile della precedente.

Così si sono spesi oltre 300 miliardi per peggiorare le cose. Ma tant'è, per molti italiani le cose vanno meglio quando vanno peggio.

Ed ecco qui come hanno votato i Valfeneresi, anche in rapporto alle politiche del 1979:

SENATO			CAMERA		
	1983	1979		1983	1979
PCI	199	209	PCI	229	238
PR	25	15	PR	40	26
DP	19	=	MSI	37	20
PLI	111	84	PSI	87	43
PRI	94	87	DP	22	=
MSI	24	18	PSDI	38	29
PSI	71	29	AUT	4	=
PSDI	45	32	PLI	120	85
AUT	3	=	PRI	104	113
DC	436	470	DC	495	495

NOTE D'ARCHIVIO

NUOVE CULLE

★ Il 3 dicembre 1982 nasceva *Alessandria Giulia* di Sergio e di Cardona Giovanna e veniva battezzata il 6 marzo 1983 essendo padrino Chiesa Aldo e madrina Alessandria Silvana. I genitori offrono L. 60.000.

★ Il 15 gennaio 1982 nasceva *Trincherò Massimo* di Tomaso e di Laino Giuseppina e veniva battezzato il 6 marzo 1983 essendo padrino Cardona Giuseppe e madrina Porca Annunziata in Odiante. I genitori offrono L. 25 mila.

★ Il 21 aprile 1983 nasceva *Lanfranco Giuseppe* di Tommaso e di Accossato Maria Rita e veniva battezzato il 19 giugno 1983 essendo padrino Lanfranco Mario e madrina Fenocchio Teresita. I genitori offrono L. 50.000.

★ Il 30 aprile 1983 nasceva *Rosso Agnese* di Giovanni Battista e di Rossetto Silvana e veniva battezzata il 19 giugno 1983 essendo padrino Rossetto Giovanni e madrina Molino Caterina. I genitori offrono L. 15.000.

★ Il 9 febbraio 1983 a Torino nasceva *De Facis Elena* di Roberto e di Candelo Clara. I nonni materni in ringraziamento offrono L. 20.000.

★ Il 7 marzo 1983 a Torino nasceva *Lanfranco Federica* di Giovanni e di Cortese Gianna. I genitori in ringraziamento offrono L. 50.000.

Il Signore benedica queste nuove vite, le faccia crescere sane e buone per la gioia dei loro genitori e perché possano essere un giorno costruttori di un mondo migliore.

MATRIMONI

• Il 21 maggio 1983 *Piga Pier Mario* si univa in matrimonio con *Bosticco Claudia* di Luigi e fu Tamietto Elisabetta.

• Il 4 giugno 1983 *Lanfranco Gianni* di Mario si univa in matrimonio con *Tamietto Paola* di Michele. Gli sposi offrono L. 50.000. I familiari dello sposo offrono L. 50.000.

• Il 19 giugno 1983 *Biscardi Damiano* di Vincenzo si univa in matrimonio con *Perrone Emira* di Luciano. I genitori dello sposo offrono L. 50.000.

• Il 3 luglio 1983 *Ricca Aldo* si univa in matrimonio con *Fornèris Margherita* di Giovanni.

Il Signore santifichi l'amore di questi sposi: l'anello che porteranno come simbolo di fedeltà, li richiami continuamente al vicendevole amore.

LUTTI

† Il 3 febbraio 1983 in ospedale a Torino, improvvisamente cessava di vivere

Porello Leonilde in Tamietto
di anni 51

I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

† Il 7 marzo 1983 in casa propria, improvvisamente veniva chiamato da Dio alla vita eterna il



Cav. Zabert Giovanni Battista
di anni 86

Lascia in suo suffragio per la chiesa L. 300.000.

† Il 10 marzo 1983 in casa propria, munita dei sacramenti degli infermi, lascia la terra per il cielo



Arduino Anna ved. Trincherò
di anni 74

Il figlio in suo suffragio offre lire 50.000.

† Il 16 marzo 1983 nell'ospedale Amedeo di Savoia in Torino, è morto

Avv. Berardi Luigi
di anni 87

Il fratello e la sorella in suo suffragio offrono L. 100.000.

† Il 19 marzo 1983, dopo lunga malattia, cessava di vivere l'anima buona di



Lanfranco Carlo
di anni 79

I familiari in suo suffragio offrono L. 100.000.

† L'11 aprile 1983, improvvisamente, in casa propria, lasciava questa terra

Sodero Alberto
di anni 88

I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

† Il 23 marzo 1983, dopo lunga e dolorosa malattia, in casa di riposo, lasciava questa vita di dolore, per entrare in quella di gioia

Tamnagnone Etorina
di anni 87

Le sorelle in suo suffragio offrono L. 40.000.

† Il 12 aprile 1983 in casa di riposo Città di Asti, moriva



Virano Orsola in Ellena
di anni 75

I figli in suo suffragio offrono L. 100.000.

† Il 22 aprile 1983 in casa propria a Torino, improvvisamente cessava di vivere

Visconti Luisa ved. de Pretis
di anni 83

I familiari in suo suffragio offrono L. 100.000.

“Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me anche se morto vivrà; e chi vive e crede in me non morirà in eterno”. (Gv 11, 25-26)

† Il 29 aprile 1983, munita dei sacramenti degli infermi, dopo breve malattia, lasciava la terra per il cielo



Nizza Elisabetta ved. Bollito
di anni 80

I familiari in suo suffragio offrono L. 100.000.

† Il 6 maggio 1983, in casa di Riposo, dopo lunga e dolorosa malattia, cessava di vivere

Massasso Rosa ved. Zabert
di anni 88

Il figlio Luigi in suo suffragio offre L. 60.000.

† Il 28 maggio 1983, in casa propria a Torino, improvvisamente cessava di vivere



Lanfranco Filippo
di anni 71

I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

«I nostri morti non sono assenti, sono invisibili.

Essi tengono i loro occhi, pieni di gloria, nei nostri, pieni di pianto».

(S. Agostino)

† Il 17 giugno 1983 nell'ospedale Molinette di Torino, dopo lunghi anni di tribolazioni, cessava di vivere



Valle Carlo
di anni 60

La moglie in suo suffragio offre L. 100.000; N.N. in suo suffragio L. 50.000.

† Il 21 giugno 1983, colpito da improvviso malore, in casa propria, lasciava questa vita per il cielo



Lanfranco Giuseppe
di anni 81

I familiari in suo suffragio offrono L. 100.000.

† Per desiderio dei familiari pubblichiamo la foto di

† Il 28 dicembre 1982 a Torino moriva

sepolto nel nostro cimitero. La moglie in suo suffragio offre L. 50.000.



Valle Augusta ved. Bugnano di anni 91

La notizia del decesso era già stata data nel bollettino precedente.



Griva Giuseppe di anni 75

I funerali si svolgevano nella sua parrocchia ed il corpo fu poi

Ascolta, o Dio, la preghiera che la comunità dei credenti innalza a te nella fede del Signore risorto, e conferma in noi la beata speranza che insieme ai nostri fratelli risorgeremo in Cristo a vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli (dalla Liturgia per i defunti).



LA VOSTRA GENEROSITÀ

GENNAIO

Entrate

Coscritti leva 1965: 22.000; i familiari in suffr. di Gamba Margherita 150.000; il figlio in suffr. di Radica Rosa 30.000; i genitori di Novarese Daniele per batt. 50.000; i genitori di Doppiani Angelica 10 mila; Ianni Luigi 10.000; N.N. 50.000; Nizza Caterina 30.000; elemosine di gennaio 225.540. *Totale 577.540.*

Uscite

Candele e ceroni 86.000; ENEL 96.200; organista 20.000. *Totale 202.200.*

Entrate di gennaio	577.540	+
attivo precedente	10.362.905	=
	10.940.445	—
Uscite di gennaio	202.200	=
Attivo	10.738.245	

FEBBRAIO

Entrate

I familiari in suffragio di Tamietto Nilde 50.000; M^a Maria Bordiga 10.000; Ravizza-Marocco in suffr. di Ravizza Maria 50.000; la moglie in suffr. del geom. Cerrato Giuseppe 50.000; N.N. 5.000; N.N. 40.000; coscritti leva 1953: 30.000; coscritti

leva 1942/43: 40.000; elemosine di febbraio: 173.860. *Totale 448.860.*

Uscite

Libri: matrimoni ed eucaristia 25.000; ostie 1982: 149.000; bombole gas riscaldamento cappella invernale 60.000; catrame ed anelloni tomba 390.000; organista 20.000. *Totale 644.000.*

Entrate di febbraio	448.860	+
attivo precedente	10.738.245	=
	11.187.105	—
Uscite di febbraio	644.000	=
Attivo	10.543.105	

MARZO

Entrate

N.N. 50.000; in suffr. di Lanfranco Giuseppe e Margherita 50.000; i genitori di Alessandria Giulia 60.000; cav. Zabert Giovanni Battista 300.000 per la chiesa; N.N. 5.000; i genitori di Trincherio Massimo 25.000; fratello e sorella in suffr. di Berardi Luigi 100.000; Audisio Valentino in suffr. della moglie 80.000; Visconti Anna 10.000; i familiari in suffr. di Lanfranco Carlo 100.000; con. Deorsola 30.000; le sorelle in suffr. di Tamagnone Ettorina 40.000; elemosine di marzo 212.085. *Totale Lire 1.062.085.*

Uscite

Sabbia, cemento, calce 60.500; rami d'ulivo 36.500; muratore 100.000; ENEL 94.600; organista 20.000. *Totale lire 311.600.*

Entrate di marzo	1.062.085 +
attivo precedente	10.543.105 =
	<hr/>
	11.605.190 -
uscite di marzo	311.600 =
attivo	11.293.590

APRILE

Entrate

Lanfranco Giovanni Battista e Luigia 50° di matrim. 80.000; Lanfranco Giovanni Battista 10.000; Volpiano Domenica per nascita nipote Claudio 20 mila; i figli in suffr. di Virano Orsola in Ellena 100 mila; i familiari in suffr. di Sodero Alberto 50.000; Lisa Gianfranco per Cresima 15.000; la moglie in suffr. di Visconti Giuseppe 5.000; con. Candelo per nascita di nipotina 20.000; il figlio in suffr. di Arduino Anna ved. Trincherò 50.000; Lanfranco Luigia in on. Madonna 50.000; i familiari in suffr. di Visconti Luisa 100.000; elemosine di aprile lire 381.070. *Totale: 881.070.*

Uscite

Confessore per Pasqua 50.000; alla Curia per Diocesi ed emigranti 110.000; organista 20.000. *Totale L. 180.000.*

Entrate di aprile	881.070 +
attivo precedente	11.293.590 =
	<hr/>
	12.174.660 -
uscite di aprile	180.000 =
attivo	11.994.660

MAGGIO

Entrate

I familiari in suffr. di Nizza Elisabetta ved. Bollito 100.000; Zabert Luigi in suffr. di mamma Rosina 60.000; la moglie in suffr. di Griva Giuseppe 50 mila; il figlio in suffr. di Marocco Giovanni Battista (To) 30.000; i familiari in suffr. di Lanfranco Filippo 50.000; le sorelle in suffr. di Visconti Luisa 100 mila; Lanfranco Giovanni e Gianna per nascita di Federica 50.000; Cacioppo Iari (1ª Com.) 15.000; Baratto Silvia (1ª Com.) 10.000; Carducci Barbara (1ª Com.) 15.000; Di Nunno Claudia (1ª Com.) 10 mila; Lanfranco Emanuela (1ª Com.) 30.000; Marchetti Simona (1ª Com.) 10.000; Sodero Federica (1ª Com.) 10.000; Sodero Silvia (1ª Com.) 70.000; Ellena Claudio (Cresima) 10.000; Quirico Paolo (Cresima) 10.000; Visconti Andrea (Cresima) 20 mila; Quirico Mirella (Cresima) 10.000; offerte benedizione famiglie 3.075.500. Elemosine di maggio 322.600. *Totale: 4.058.160.*

Uscite

Fiori per cresima e 1ª Comunione 100.000; acqua chiesa parrocchiale 16.800; ENEL 171.050; candele 93.000; vino da messa 33.000; organista 25.000. *Totale L. 438.850.*

Entrate di maggio	4.058.160 +
attivo precedente	11.994.690 =
	<hr/>
	16.052.850 -
uscite di maggio	438.850 =
attivo	15.614.000

GIUGNO

Entrate

I genitori di Lanfranco Giuseppe 50.000; la moglie in suffr. di Valle Carlo 100.000; N.N. 50.000; i familiari in suffr. di Lanfranco Filippo 50.000; i familiari in suffr. di Lanfranco Giuseppe 100.000; i genitori dello sposo Biscardi Damiano 50.000; Primavera Tiziana (Cres.) 16.000; sposi Lanfranco-Tamietto 50.000; i familiari dello sposo Lanfranco Gianni 50.000; dott. Ferrero Lillina 1.000.000; elemosine di giugno 239.950. *Totale L. 1.755.950.*

Uscite

Organista 20.000; fabbro 550.000; vetri 256 mila; muratore 9.653.000; grondaie, converse, faldali, discese 10.090.000; boscamenta (travi, listelli) 5.250.000. *Totale L. 25.819.000.*

Entrate di giugno	1.755.950 +
attivo precedente	15.614.000 =
	<hr/>
totale attivo	17.369.950
Uscite di giugno	25.819.000 -
Totale attivo	17.369.950 =
passivo	8.449.050

OFFERTE BENEDIZIONE FAMIGLIE

Fam. Lanfranco fu Luigi 10.000; Macrì Ottavio 5.000; Scaramozzino Giuseppe 5.000; Gullo Salvatore 4.000; fam. Lanfranco fu Michele 10.000; M.B.M. 5.000; Lovecchio Antonio 10.000; Lovecchio Francesco 3.000; Biancardi Bruno 10.000; Pugliese Concetta in suffr. del marito 10.000; Vassallo Paolo 5.000; fam. Zabert (Bottega) 50.000; Aloï Elvira in suffr. di papà e mamma 5.000; Mangano Emanuele 5.000; Cerrato Virginia 5.000; M. Cerrato Rosaria 20.000; Marrocco M. Lodovica 3.000; Seia Lorenzo 10.000; Artuso Gianfranco 5.000; fam. Marocco fu Andrea 5.000; fam. Lanfranco fu Carlo 5.000; Tamietto Antonio 5.000; Gilli Carlo 5.000; Lanfranco Lorenzo 5.000; Visconti Anna 10.000; Casa di Riposo 30.000; Ventre Mario 2.000; Lavarini Mario 15.000; Lanfranco Luigia 10.000; Lovecchio M. Rosa 10.000; Sodero Silvana, pettinatrice 5.000; Panetta Domenico

5.000; Lovecchio Adolfo 6.000; Gazzola Emilio 5.000; Valle Luigi 5.000; Garetto Maddalena ved. Valle 5.000; cav. Sicurella Salvatore 5.000; Ulian Franco 10.000; Berrino Secondo 10.000; M. Lanfranco Angiolina 10.000; Bollito Mario 5.000; Bollito Felice 5.000; Visconti Filippo 5.000; Bosticco Giovanni 5.000; Bosticco Domenico 10.000; Parato Michelangelo 10.000; Visconti Pietro 10.000; Trincherò Tomaso 5.000; Ferrero Antonio 5.000; Cardona Domenico 10.000; Bollito Giovanni 10.000; Novo Giuseppe 3.000; Tamietto Giovanni 50.000; fam. Ferrian fu Vittorio 5.000; Valle Giovanni 5.000; Vacchino Franca 5.000; Cardona Luigi 20.000; Alessandria Sergio 15.000; Quartero rag. Riccardo 20.000; Vedovato Mario 5.000; Lovecchio Carmelo 10.000; Lanfranco Sergio 10.000; Genzano Lino 10.000; Ellena Domenico 5.000; Quirico Adelaide 5.000; Caranzano Maria 5.000; Marocco Carlo 5.000; Arduino Giuseppe 5.000; Cavaton Diego 4.000; Quirico Antonio e Adele 10.000; Valle Domenico 5.000; Lanfranco Michele (ciclista) 5.000; Sorella Lanfranco fu Domenico 10.000; Rosso Antonio 12.000; Rosso Francesco 10.000; Gioda Giovanna ved. Chiosso 15.000; Toso Lorenzo 10.000; Cortese Clelia 10.000; Lisa Giacomo 10.000; Trincherò Antonio 10.000; Gilli Giuseppe 30.000; Delli Carpini Pasquale 5.000; Capra Giuseppe 5.000; Parcesepe Donato 3.000; Arduino Battista 10.000; Nizza Antonio 10.000; Trincherò geom. Cesare 50.000; Rosso Giov. Battista 5.000; dott. Dino Valentino 50.000; Nicoletti Damiano 2.000; Albera Fulvio 2.000; Quarona Giuseppe 20.000; De Marco Federico 10.000; Simonin Giuseppe 10.000; Bosticco Carlo 17.000; Cardona Giov. Battista 5.000; Sodero Paolo 10.000; Avallone Giuseppe 10.000; Coluccia Salvatore 10.000; Visconti Domenica Maria 5.000; Cerchio Giovanni 5.000; Nizza Giovanni 5.000; Nizza Onorina 5.000; Nizza Caterina 10.000; Lanfranco Giuseppe 10.000; De Facis Mario 10.000; Lanfranco Bartolomeo e Maria 10.000; Forneris Secondo 10.000; Bosticco Pino 15.000; Gilli Caterina 5.000; Marocco Bartolomeo 10.000; fam. Cardona 5.000; Lanfranco Giuseppe (Castel) 10.000; Griva Francesco 5.000; Molino Bartolomeo 5.000; Opessi Vittorio 5.000; Visconti Giuseppe e Colombina 5.000; Montrucchio Orsola ved. Finello 5.000; Smeriglio Marcello 5.000; Cucco Caterina 5.000; Rosso Guglielmo fu Enrico 5.000; Bosticco Giuseppe 5.000; dott. Candelo Ettore 10.000; Zuppel Guglielmo 15.000; Berrino Maria 5.000; Molino Marianna 10.000; Bosticco Carlo 5.000; Lanfranco Tobia 20.000; Raviola Secondo 3.000; Raviola Giov. Battista 5.000; Lanfranco Carlo 5.000; Polano Italia 10.000; Rosso Andrea 5.000; Valle Domenico 5.000; Cardona rag. Giuseppe 10.000; Brunzin Marco 50.000; Scanavino Sebastiano 10.000; ditta Nizza-

Visconti 5.000; Cofima 50.000; Danielli Mario 10.000; Lovecchio Salvatore 5.000; Mancini Matteo 5.000; Primavera Pasquale 5.000; Vodani Nicola 10.000; Cacioppo Angelo 4.500; geom. Lisa Domenico 10.000; Damaso Fiorenzo 10.000; Carni Ines 10.000; Visconti Angela ved. Lanfranco 10.000; Maiocco Giuseppe 20.000; Battoia Giuseppe 10.000; Ballario Domenico 10.000; Baratto Giorgio 5.000; Catto Alberto 20.000; Bosticco Giov. Battista 10.000; Bosticco Ferdinando 10.000; Bosticco Mario 10.000; Cardona Pietro 10.000; Mignatta Renato 10.000; Sartorelli Adelchi 10.000; ing. Gorzegni Giacomo 2.000; Radica Nunzio 20.000; Marchetti Roberto 5.000; Fabris Damiano 5.000; Fabris Pietro 10.000; Aricò Natale 3.000; Sodero Mario 5.000; Visconti Michele fu Bernardo 5.000; Casetta Lucia ved. Sodero 5.000; Rosso Domenica Onorina 20.000; Sorelle Garetto 5.000; dott. Ferrero Angela 10.000; Seia Giuseppe 5.000; Biscardi Vincenzo 10.000; Biscardi Mario 5.000; Biscardi Franco 10.000; Cerrato Michele 10.000; Canetti Edero 10.000; Molino Maria ved. Lisa 5.000; Casetta Antonio 10.000; Guglielmi Luigia 5.000; Aricò Saverio 3.000; Ferrian Bruno 5 mila; Ferrando Oreste 10.000; Gallina Luigi 5.000; Fassini Umberto 20.000; F.lli Lovecchio 5.000; Siciliano Giuseppe 5.000; Novara Secondo 10.000; Novara Carmen 5.000; Rosso Guglielmo fu Giacomo 5.000; Franzero Orsola 5.000; Carpignano Giovanni 10.000; Casetta Giovanni 5.000; Lanfranco Giovanni 10.000; Lisa Mario 4.000; Vigna Anna 5 mila; Lanfranco Pietro 5.000; Arduino Angelo 20 mila; Varvello Carlo 10.000; Basile Vittorio 2.000; Surace Carmelo 20.000; Solano Antonio 10.000; Ariano Pasquale 5.000; Marino Mario 5.000; M. Bordiga Maria 10.000; Ariano Matteo 10.000; Salerno Alfonso 10.000; Molino Giov. Battista 5.000; Parcesepe Italo 5.000; Parcesepe Giuseppe 6.000; Sorba Giovanni 40.000; Lanfranco Gaspare e Giovanni 10.000; Rosso Domenico 5.000; Rosso Anna ved. Martinetto 10.000; Negro Mario, negozio 10.000; Vassallo Luigia 5.000; Carducci Giuseppe 5.000; Gilli Giovanni 10.000; Boido Iro 10.000; S.ile Maiocco 5.000; Lanfranco geom. Vincenzo 10.000; Aghemio Alessandro 5.000; Marabese Giovanni 5.000; Bosticco Luigi 1.000; Novarese Federico 10.000; Novarese Giuseppe 5.000; Lovecchio Francesco 10.000; Bollito Giuseppe 5 mila; Ellena Antonio 5.000; Marocco geom. Carlo 10.000; Capra Pietro 15.000; Zerbino Giovanni 10 mila; Rosso Mario 10.000; Rosso Secondo 20.000; Molino Giuseppe 10.000; Di Nunno Savino 5.000; Di Iasio Antonio 3.000; Lo Gioco Angelo 5.000; Terreno Elisabetta 10.000; Bellese Giovanni 30 mila; Bellese Franco 15.000; Dagnino Ernesto 50 mila; Bosticco Luigi 10.000; Vassallo Pietro 5.000; Negro Maurizio 10.000; Negro Luciano 5.000; Donadio Giovenale 10.000; Grinza Battista 10.000;

Grinza Giovanni 10.000; De Francisci Agostino 1.000; Negro Giovanni 6.000; Lisa Francesco 5 mila; Caranzano Matteo 10.000; Zabert Bartolomeo 5.000; Lisa Giuseppe 5.000; Guglielmi Elio 5 mila; Lisa Michele 10.000; Lisa Marco 5.000; Lisa Melchiorre 5.000; Caranzano Matteo 5.000; Savian Celestino 10.000; Cerrato Francesco 3.000; Aiassa Giuseppe 50.000; Coppino Angelo 5.000; Lanfranco Michele 5.000; Lanfranco Tommaso 5.000; Lanfranco Giovanni 10.000; Spinelli Gerardo 5.000; Boano Giovanni 10.000; Boano Pietro 10.000; Boano Luigi 5.000; Boano Secondo 5.000; Lanfranco Giuseppe 25.000; Forneris Giacomo 50.000; Forneris Giovanni 10.000; Guerrino Benfatto 10.000; Lanfranco Domenico 5.000; Lanfranco Tomaso 5.000; Cerrato Giuseppe 5.000; Vigna Pietro 10.000; Volpiano Teresa 5.000; Trincherò Giuseppe 10.000; Trincherò Filippo 10.000; Quarella Dino 5.000; Bedetti Claudio 10.000; Zanardelli Maria 10.000; Soderò Lina 20.000; Zisa Anna 5.000; Berrino Michele 10.000; Berrino Secondo 10.000; Negro Michele 10.000; Lanfranco Giovanni Battista 5.000; Cucco Angelo 5.000; Cavaglia Giovanni 10.000; Bosticco Giuseppe 50.000; Cucco Giovanni 10.000; Ceresa Vincenzo 5.000; Lanfranco Giov. Battista 10.000; Cucco Giuseppe 10.000; Cucco Antonio 5.000; Lanfranco Giovanni Battista 5.000; Lanfranco Giacomo 5.000; F.lli Trincherò 20.000; Pelassa Matteo 10.000; Giovenale Orsola 10.000; Merlin Silvano 5.000; Visconti Giovanni 5.000; Borgogno Francesco 5.000; Visconti Vincenzo 5.000; Ercole Pierino 3.000; Soderò Bernardo 10.000; Visconti Marco 5.000; Visconti Emilio 5.000; Visconti Giancarlo 5.000; Pelà Amedeo 10.000; Lovecchio Francesco (Forn.) 10.000; offerte anonime 45.000. **Totale L. 3.075.500.**

OFFERTE PRO BOLLETTINO

Valle Carlo 10.000; Nizza Caterina 20.000; Gallo Giovanni C.R. 10.000; sorelle Biginelli C.R. 10 mila; N.N. 5.000; Scanavino Sebastiano 10.000; Negro Filippo (To) 10.000; Gilli Giovanni (To) 10 mila; N.N. 10.000; Garetto Maddalena Valle 5 mila; Valle Giovanni e Luciana 5.000; Recchia Giorgio e Ottavia 5.000; Garetto Secondo 10.000; Garetto Mario 10.000; Garetto Angelo 5.000; sorelle Garetto 5.000; Migliarino Rita 10.000; Rosso Teresa V. Molino C.R. 5.000; Valle Battista e Rosa C.R. 5.000; Fiorito Maria C.R. 5.000; Robino Adele 5.000; prof. Lanfranco Gino (To) 30.000; Asso Giuseppina (To) 30.000; Rambaudo Aldo (To) 5 mila; Borio Maria (To) 10.000; Mo Clotilde 20.000; Ferrero Maria (Asti) 10.000; Serra Antonio (Asti) 5 mila; Seita Rosina 5.000; Migliasso Giovanni 10 mila; Capra Luigi (To) 10.000; Aghemio Matilde (To) 5.000; Rosazza Margherita 50.000; suffr. di

Zabert Giovanni Battista 10.000; Novarese Emilia V. Olivieri 10.000; Rabbione-Polano (To) 10.000; Demarchi Giuseppe 3.000; Nizza Margherita (To) 20.000; Marocco Battistino (Taggia) 10.000; dott. Carlo E. Salaroglio 50.000; con. Deorsola 15.000; Garbasso Teresa 10.000; Ghione Matteo 5.000; Damonte Camilla 10.000; Rosso Agnese (To) 50 mila; Lanfranco Antonio 10.000; Demarie Francesco C.R. 5.000; Lanfranco Stuardi Luigia 20.000; Betagna Severina C.R. 5.000; Ospiti Casa Riposo 7.500; Arduino Giuseppina (To) 10.000; Lanfranco fu Luigi 5.000; Scaramozzino Giuseppe 5.000; Lanfranco fu Michele 5.000; Novo Caterina 5.000; Longo Mario 5.000; Cavaton Luciano 5.000; Pugliese Carmine 1.000; Lovecchio Vittorio 5.000; Seia Francesca 7.000; Aloï Elvira 5.000; Artuso Gianfranco 5.000; Rullo Giuseppe 5.000; fam. Lanfranco fu Carlo 10.000; Novo Rita e Felicina 7 mila; Tamietto Antonio 5.000; Gilli Carlo 5.000; Carrato Agnese e Gioacchino 5.000; Lanfranco Lorenzo 5.000; Aghemio Tommaso 5.000; Aghemio Domenico 5.000; Arduino Giuseppe 5.000; Lavarino Mario 15.000; Pontonio Nunzio 5.000; Nizza Battista 1.000; Costa Mario 2.000; Ventura Egidio 2.000; Demarchi Maria 3.000; Ellena Margherita 10.000; Favretto Iginio 10.000; Valle Luigi 5.000; Berrino Secondo 10.000; M. Lanfranco Angiolina 5.000; Vivaldo Mafalda 10.000; Quirico Giuseppe e Lidia 10.000; Novarese Bartolomeo 5 mila; Bollito Carlo 10.000; Bollito Mario 5.000; Bollito Felice 5.000; N.N. 10.000; Visconti Filippo 5.000; Bosticco Giovanni 5.000; Lanfranco Giuseppina 5.000; Visconti Domenica 5.000; Bodda Mario e Maria 10.000; Ferrero Antonio 5.000; Ferrero Luigi 5.000; Bollito Giovanni 10.000; Ferrero Antonino 5.000; Vacchino Franca 5.000; Cardona Elvira 5.000; Lisa Giacomo 10.000; Saccardo Massimo 5.000; Ellena Domenico 5.000; Quirico Adelaide 5.000; Caranzano Maria 5.000; Arduino Giuseppe 5.000; Marocco Carlo 5.000; Sorba Rita 3 mila; Valle Domenico 5.000; Lanfranco Michele (ciclista) 5.000; sorelle Lanfranco fu Domenico 5.000; Rosso Giuseppe 10.000; Tosco Medoro 10 mila; Orta Lucia ved. Falletti 10.000; Baritello Bruna 5.000; Scarzella Maria 10.000; Rosso Francesco 5.000; Visconti Giovanni 5.000; Gioda Giovanna ved. Chiosso 10.000; Trincherò Secondo 5 mila; Valle Guido 5.000; Torta Maria Teresa 5.000; M. Accossato Pia 10.000; Lisa Giacomo 5.000; Gilli Giuseppe 10.000; Ronco Giovanni 5.000; Arduino Battista 5.000; Nizza Antonio 5.000; Strazacappa Eliseo 5.000; geom. Trincherò Cesare 10 mila; Cardona Giov. Battista 5.000; Soderò Paolo 10.000; N.N. 5.000; Serra Matteo 3.000; Cerchio Giovanni 5.000; Nizza Giovanni 5.000; Nizza Onorina 5.000; Lanfranco Mario 10.000; Lanfranco Malot 10.000; Bosticco Pino 5.000; Gilli Caterina 5.000; Zabert Francesca ved. Marocco 10.000;

fam. Cardona 5.000; Griva Francesco 5.000; N.N. 5.000; Molino Bartolomeo 5.000; Opessi Vittorio 5.000; Visconti Giuseppe e Colombina 5.000; Negro Agostino 10.000; Negro Vittorio 10.000; Smeriglio Marcello 5.000; Cucco Caterina 5.000; Rosso Guglielmo fu Enrico 5.000; Trincherò Sebastiano 20.000; Bosticco Carlo 5.000; Zuppel Guglielmo 5.000; Berrino Maria Molino Teresa ved. Molino 10.000; Molino Marianna 5.000; Bosticco Carlo 5.000; Raviola Secondo 5.000; Raviola Giov. Battista 5.000; Lanfranco Carlo 5.000; Pollano Italia 5 mila; Valle Domenico 5.000; Cardona rag. Giuseppe 10.000; Molino Domenico 10.000; Scanavino Sebastiano 10.000; Danielli Mario 5.000; Visconti Angela ved. Lanfranco 5.000; Molino Giuseppe 10 mila; Lanfranco Domenico 20.000; Cardona Pietro 10.000; Casetta Francesco 10.000; Ianni Carmelo 6.000; Casetta Lucia ved. Sodero 5.000; Rosso Domenica e Onorina 10.000; Tamietto Giuseppe 5 mila; fratelli Ferrero 40.000; Seia Giuseppe 5.000; Martinelli Lorenzo 5.000; Biscardi Francesco 5 mila; Molino Maria ved. Lisa 5.000; Casetta Antonio 5.000; Opessi Maria ved. Merlone 5.000; Gallina Luigi 5.000; Novara Secondo 10.000; Rosso Guglielmo fu Giacomo 5.000; Tamietto Orsola 5 mila; Franzero Orsola 5.000; Bosticco Maria 5 mila; Carpignano Giovanni 5.000; N.N. 5.000; Casetta Giovanni 5.000; Lanfranco Maria 10.000; Lanfranco Giovanni 2.000; Cerrato Antonio 10 mila; Vigna Anna 5.000; Lanfranco Pietro 5.000; Visconti Bartolomeo 5.000; Demarchi Antonio 10 mila; Casetta Caterina 2.000; Molino Giov. Battista 5.000; Tamietto Giusto 5.000; Sorba Giovanni 10.000; Lanfranco Gaspare e Giovanni 5.000; Rosso Anna ved. Martinetto 10.000; Torchio Paola 5 mila; Lanfranco Tommaso fu Luigi 5.000; Vassallo Luigia 5.000; Gilli Giovanni 10.000; Demarchi Giuseppe 10.000; Aghemio Alessandro 5.000; Aghe-mio Assunta 5.000; Novarese Giuseppe 5.000; Trincherò Tomaso 5.000; Capra Pietro 7.000; Zerbino Giovanni 10.000; Rosso Mario 10.000; Nizza Tommaso 10.000; Bellese Giovanni 10.000; Bosticco Giuseppe 3.000; Franzero Antonio 10.000; Negro Maurizio 10.000; Negro Luciano 5.000; Donadio Giovenale 10.000; Grinza Battista 5.000; Gilli Pietro 10.000; Negro Giovanni 6.000; Lisa Francesco 5.000; Caranzano Matteo 4.000; Lisa Giuseppe 5.000; Di Nunno Savino 5.000; Lanfranco Gaspare (Beinasco) 10.000; Guglielmi Elio 5.000; Mosso Francesco 5.000; fam. Casetta fu Pietro 5 mila; Bosticco Carolina 5.000; Molino Assunta

ved. Lisa 5.000; Lisa Michele 5.000; Lisa Marco 5.000; sorelle Lisa 5.000; Lisa Melchiorre 5.000; Caranzano Matteo 5.000; Caranzano Francesco 5 mila; Aiassa Margherita 10.000; Seia Giuseppe 5 mila; Zabert Cesare 5.000; Coppino Antonio 5 mila; Lanfranco Michele 5.000; Lanfranco Tommaso 5.000; Lanfranco 10.000; Lanfranco Gaspare 5.000; Lanfranco Giuseppe 15.000; Forneris Giovanni 10.000; Lanfranco Domenico 5.000; Giannina Donata 5.000; Lanfranco Tomaso 5.000; Cerrato Giuseppe 5.000; Ellena Mario 10.000; Vigna Filippo 10.000; Volpiano Teresa 5.000; Visconti Mario 10.000; Osnengo Caterina 5.000; Trincherò Ernesto 10.000; Trincherò Filippo 10 mila; Berrino Maria 10.000; Berrino Giov. Battista 5.000; Lanfranco Giuseppe 10.000; Lanfranco Giov. Battista 5.000; Cucco Angelo 5.000; Caviglià Giovanni 5.000; Cucco Giovanni 5.000; Ceresa Vincenzo 5.000; Ceresa Giuseppe 5.000; Lanfranco Bartolomeo Mario 10.000; Cucco Giuseppe 5.000; Lanfranco Donato 10.000; Cucco Antonio 5.000; Lanfranco Giov. Battista 5.000; Lanfranco Giacomo 5.000; fratelli Trincherò 10.000; Visconti Giovanni 5.000; Demarie Bernardo (To) 10.000; Borgogno Francesco 5.000; Molino Domenico 5 mila; Molino Domenica Maria 5.000; Visconti Vincenzo 5.000; Sodero Giuseppino 10.000; Sodero Tersilio 5.000; Orta Francesco 2.000; Sodero Bernardo 10.000; Visconti Mario 5.000; Visconti Natale 5.000; Visconti Emilio 5.000; Visconti Giancarlo 5.000; Demarie Luigi (To) 20.000; Gilli Francesco (Villanova) 10.000; Seita Ellena Rosina (Leumann) 10.000; sorelle Demarchi (Chieri) 10.000; Montrucchio-Bollito (To) 20.000; Stagni Giovanna 2.000; Monticone Silvio (S. Pietro) 5.000; Cotto Clelia (Asti) 50.000; Marocco Lorenzo (To) 10 mila; Balla Umberto (To) 30.000; Negro Angelo (To) 10.000; Malcangi Sabino (To) 10.000; Rossino Rita (Valtè) 5.000; Ellena Teresa (To) 10.000; Valle Teresa (To) 10.000; suffr. di Lanfranco Filippo 10.000; M. Fogliato Rosina (To) 5.000; Visconti Amedeo 10.000; Ortolano Clementina 10.000; Toso Francesco 10.000; Negro Secondo 10.000.



**Per inviare offerte servirsi del C.C.P. N. 10128148 intestato a:
Parrocchia di S. BARTOLOMEO - Valfenera. Tel. (0141) 939178**

CASA DI RIPOSO

La parola del Presidente

Ringrazio tutte le persone che in questi mesi mi sono state vicine, sia con il consiglio, sia con offerte, per il buon andamento della Casa di Riposo. Con questi aiuti il lavoro è proseguito e si è riusciti a migliorare i servizi, in modo da offrire agli ospiti una accoglienza migliore.

Purtroppo il rincaro continuo della vita mi ha costretto ad aumentare la retta per ben due volte ed a tempi ravvicinati: si è passati da una media di circa L. 230.000 mensili, a circa L.320.000 mensili, escluso il servizio d'infermeria (la retta più alta è di L. 380.000 mensili e riguarda stanza singola con servizi in camera). Nella retta sono compresi il servizio lavanderia e stireria (per la stiratura delle lenzuola si richiede un modesto contributo) ed eventuali cure infermieristiche come le iniezioni. Se si considera che dal gennaio 1982 non si facevano aumenti, l'attuale non è da ritenersi eccessivo e da parte mia permette di guardare con più serenità l'avvenire. Voglio inoltre precisare che per gli abitanti di Valfenera la Casa di Riposo è aperta a tutti, indipendentemente dalle loro condizioni economiche. Chi non può pagare la retta integralmente versa quello che può. Attualmente sono numerosi gli ospiti che pagano rette notevolmente più basse di quelle fissate. Naturalmente coloro le cui condizioni economiche lo permettono hanno il dovere di pagare, anche perché la Casa non gode di alcuna sovvenzione da parte di Enti pubblici o privati. Vive esclusivamente sulle rette degli ospiti e sulle offerte delle persone caritatevoli.

L'infermeria incomincia a funzionare; il supplemento per tale servizio varia dalle 150.000 alle 200.000 lire mensili, a seconda delle condizioni fisiche del ricoverato. Naturalmente vale anche per l'infermeria ciò che è stato detto precedentemente riguardo le rette, ossia che gli abitanti di Valfenera sono



comunque accolti, purché l'infermità sia tale da poter essere ricoverati nella Casa. Oggi giorno vi sono ricoverati che pagano supplementi puramente simbolici e sono curati come tutti gli altri. Nel servizio non è compresa l'assistenza continua e particolare al malato, ossia quando lo stesso ha necessità che una persona lo assista continuamente giorno e notte. Posso dire che, grazie a Dio, l'infermeria è economicamente autonoma e non grava affatto sul resto della Casa, anzi, con i suoi introiti contribuisce a pagare le spese generali. Attualmente sono ricoverati 15 infermi.

